

Il vescovo Lauro al funerale, ha interpretato lo sconcerto dei famigliari e della chiesa trentina: partendo dal vangelo delle donne che vanno al sepolcro preoccupate di come poter togliere la pietra che chiudeva il sepolcro, paragonava quel loro pensiero alla difficoltà, pesante come un masso, di chi si trova di fronte al dolore, come la mamma e i famigliari di don Carlo di fronte alla morte di un figlio e fratello, e la nostra chiesa che si trova privata di preti ancor giovani e validi.

Ma non possiamo cedere alla sfiducia: andiamo verso il sepolcro con i nostri profumi, il nostro lavoro fiducioso, come le donne, e il Signore toglierà la pietra con la sua potenza.

Forse che il braccio del Signore si è accorciato?

Risveglio religioso o moda passeggera?

A guardare la televisione sembra che i giovani al giorno d'oggi si radunino solo per eventi sportivi o musicali.

Si parla poco dei raduni religiosi che pure sono numerosi e coinvolgono parecchia gente.

Sul web trovi notizie di un megaraduno ad Amsterdam di giovani cristiani, in occasione della Pentecoste, oppure del pellegrinaggio di Chartres, o del raduno dei giovani cattolici degli Stati Uniti (con la partecipazione tramite video di papa Leone); chi ha seguito il viaggio del papa in Spagna, come ho già ricordato su questo foglietto nelle settimane scorse, è rimasto stupito della partecipazione agli incontri di preghiera.

Vita Trentina riporta questa settimana il pellegrinaggio da Macerata a Loreto, cui hanno preso parte settantamila persone, fra cui molti giovani.

Non è solo moda: è la consapevolezza, talvolta probabilmente ancora confusa, che non di solo Vasco vive l'uomo.



shutterstock.com - 2675258245



Camminiamo insieme

Bollettino di informazione
delle parrocchie di San Vigilio, Moena,
e di San Lazzaro, Forno.
N° 25 del 28 giugno 2026



Tra san Vigilio e san Pietro...

Un fine settimana intenso quello che stiamo passando in questi giorni.

Non solo per la festa che la banda ha organizzato e sta conducendo con successo: il lato gastronomico ha la sua importanza, ma io mi riferisco, come voi immaginate, ad altri aspetti.

Abbiamo festeggiato san Vigilio con don Valentino e ci avviciniamo alla festa di san Pietro con papa Leone.

Un semplice prete di montagna e una grande figura mondiale: tutti e due accomunati da una meta comune, quella di essere buoni pastori.

Si può guardare alla chiesa con tanti sguardi diversi: dal più critico al più entusiasta, ma credo che le vada riconosciuto l'impegno a seguire e imitare Gesù, il buon pastore.

E credo che grazie ad essa, attraverso le persone che abbiamo conosciuto, dai nostri genitori che ci hanno trasmesso la fede ai preti o ai fedeli che in vari modi hanno contribuito a formarla; grazie ad essa possiamo mantenere la speranza anche in questi tempi grigi e ripetere con verità quelle parole dell'apostolo Pietro: "Da chi andremo, Signore, solo tu hai parole di vita eterna.

Un caro saluto.

don Gianni

MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO 27 giugno	a Forno ore 16.45 ore 18.00	Angelo, Anna e Flora Desilvestro. Maria Daprà e Giuseppe Zanoner; Flora Dellantonio; Antonella Baccolo.
DOMENICA 28 giugno 13ª T.O. A	ore 10.00 ore 18.00	Per la comunità. Fam. Bimotti, Betti, Boniforti, Enriore.
LUNEDÌ 29 giugno	ore 18.00	Giovanni Felicetti; Renato Zanoner; Rosina Varesco.
MARTEDÌ 30 giugno	ore 18.00	Def. fam. Barbolini.
MERCOLEDÌ 1 luglio	ore 18.00	Secondo l'intenzione.
GIOVEDÌ 2 luglio	ore 8.00	Secondo l'intenzione.
VENERDÌ 3 luglio	ore 18.00	Secondo l'intenzione
SABATO 4 luglio	a Forno ore 16.45 ore 18.00	Secondo l'intenzione. Secondo l'intenzione.
DOMENICA 5 luglio 14ª T.O. A	ore 10.00 ore 18.00	Per la comunità. Florinda ed Edgardo.

Avvisi per la settimana.

Questa domenica è la domenica dedicata alla carità del papa: le offerte delle messe saranno devolute al papa per i suoi interventi di carità.

Echi della festa di san Vigilio.

Come sempre è stata una bella festa, a cominciare dalla celebrazione del mattino, anzi, ancor prima, dalla sveglia mattutina (diciamo pure mattutinissima) della banda.

La celebrazione della messa, presieduta da don Valentino con la partecipazione dei vari gruppi del paese, animata superbamente dal coro, è stata una esperienza di spiritualità intensa.

Apprezzata anche la testimonianza del festeggiato, che dall'alto dei suoi settant'anni di sacerdozio, ha presentato con semplicità il suo percorso sacerdotale.

Penso che anche i numerosi turisti presenti alla celebrazione hanno apprezzato il clima di fede, di gioia, di festa e di dolcezza che si sprigionava dalla messa e dal dopo messa.

Come sempre, il tempo ci ha favoriti: la bellissima giornata ci ha rallegrato la sera con la (poco) rinfrescante "furia de sen Vile".

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato e che hanno collaborato alla buona riuscita della festa.

Un lutto in valle.

Anche a Moena, come in tutta la val di Fassa, molti sono stati dolorosamente colpiti dalla morte improvvisa di don Carlo Crepaz, sacerdote di Canazei, spentosi nei giorni scorsi.

Lo ricordiamo in tanti qui in valle, soprattutto per il suo servizio missionario in Ciad, quando fu vittima di un attentato (gli hanno sparato per rubargli il pick-up) e per la solidarietà immediata che il fatto ha provocato...